

CURSILLOS NOTIZIE



Bimestrale di informazione del Movimento dei Cursillos di Cristiandad di Bologna

Direttore responsabile: Andrea Stagni

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n° 6704/97 del 14 agosto 1997

Direzione, Amministrazione, Redazione e Stampa: Giorgio Gamberini

CURSILLOS DE CRISTIANDAD – c/o Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa – Via Porrettana, 121 – 40135 Bologna – telefono e fax

051/569496; e-mail: giorgio.gamberini@libero.it – STAMPATO IN PROPRIO

ANNO 12 – N° 6 NOVEMBRE – DICEMBRE 2008

Tariffa **Associazioni Senza Fini di Lucro** "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 45) art. 1, comma 2, DCB Bologna"

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CMP – VIA ZANARDI 30 – 40131 BOLOGNA PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE IL PRESCRITTO DIRITTO POSTALE

CONVIVENZA d'autunno

La convivenza verteva sul tema "Ultreya e preghiera". Partendo dal vangelo di Gv 1,35-51, Don Carlo si è chiesto che cosa manca nelle nostre ultreyas per essere vive e ha individuato alcune cose: prima di tutto la gioia del trovarci insieme per condividere quello che abbiamo scoperto e quello che siamo nel Signore.

Si è inoltre chiesto come si deve andare in ultreya e crede di aver trovato la risposta dicendo che ci si deve andare con fede e portando quel poco che si ha per condividere con gli altri la gioia dei successi o la tristezza degli insuccessi perché si sa di essere tra fratelli e per controllare il proprio "treppiedi" verificando se si

è stati fedeli agli impegni presi. Per riuscire ad adempiere tutte queste cose è necessario un atteggiamento di preghiera che ci metta in relazione con il Signore affinché quello che si fa non lo si faccia per sentirci più bravi di altri, ma perché Lui è il vero nostro amico e lo si faccia solo per suo Amore.

Sul tema "Ultreya e preghiera" si è svolta la convivenza d'autunno, come è ormai consuetudine a Villa Revedin, nell'edificio del Seminario arcivescovile, adiacente alla residenza del Cardinale Carlo Caffarra. Dopo l'accoglienza e le Lodi, ha aperto la giornata di riflessione e studio Don Carlo Gallerani, che con cordialità e semplicità ha esordito: "Mi spetta un compito difficile... molti di voi potrebbero essere miei maestri...", poi ha confidato: "Il mio rapporto con il Signore è sempre stato conflittuale..." e, con un sorriso disarmante: "Non ho mai accettato volentieri le regole, da chiunque venissero... Ma i tre giorni del Corso mi hanno scombinato, e poi ristrutturato!". Don Carlo si distanziò dal Cursillo per lungo tempo, ma poi, dice, "...la nostalgia è stata più forte... e sono tornato. E sono felice!". La sua sincera testimonianza ha rallegrato e dato un tono festoso alla convivenza.

Nel suo intervento Don Carlo ha rilevato che l'incarico di Coordinatore diocesano, per il quale Franco Muratori sta passando in grande sintonia le consegne a Marco Nannetti, non significa essere il più bravo, il più dotato,

ma che dall'Alto gli è venuto il compito di guidarci. Così va vissuto ogni incarico, ogni compito, non per propri meriti, ma per investitura dal Signore. Ed è per questa ragione che bisogna accettare la guida, fino ad oggi di Franco, da oggi in avanti di Marco, nella fiducia che ci aiuterà a superare i momenti di stanchezza, forse anche di sfiducia.

Ha rammentato il passo dal Vangelo di Giovanni che ricostruisce la "raccolta" che Gesù fece dei discepoli, per via, passo dopo passo, e piano piano si costituì il nucleo dei prescelti, gli Apostoli. Incontri apparentemente casuali, ma nessuno dice di no, e alla richiesta di spiegazioni sul dove, sul perché, la risposta è: "Vieni, e vedi".

Questo brano del Vangelo è molto significativo, sembra proprio rappresentare nella sua essenzialità il fondamentale cristiano del MCC, che è raccolta di amici lungo il cammino.

Così si raccoglie il gregge di Gesù, senza altra attrazione che essere lì in quel momento e dire: "Vieni e Vedi".

➤ I giorni ci appiattiscono e deludono... È l'entusiasmo che viene a mancare. Di che cosa abbiamo bisogno nelle nostre ultreyas oggi? Di entusiasmo!

➤ La prima cosa è l'accoglienza, in spirito di allegria.

➤ Posso essere me stesso perché sono tra amici, in ultreya voglio e posso crescere nella fede, in un mondo che non ci aiuta ad essere cristiani, ma se siamo insieme, tutti in ascolto di Dio, ci aiuteremo ad essere come Gesù ci ha voluti: fratelli in nome Suo.

➤ Non ci metteremo in mostra, non siamo in gara per essere i più bravi. Offriremo i successi e gli insuccessi, come si porta tutta la messe insieme per spartirla, la messe è la Grazia, nutrimento per tutti.

➤ In ultreya anche le regole sono dolci e condivise: l'esame del treppiede è quel contributo alla vita in grazia che offro ai fratelli e alle sorelle nel gruppo. Così come il pensare insieme al prossimo Rollo, per il quale sono tantissime le fonti di ispirazione:

- se faccio la volontà di Dio
- se ho amore per Dio
- se attraverso i Sacramenti vado a Dio
- se mi giovo della direzione spirituale
- sulla vita in grazia e sulla preghiera, nutrimento forte e collegamento diretto con il Signore
- se ho partecipato a un momento di particolare vicinanza a Cristo
- se offro la giornata per gratitudine o per amore di Lui
- se i momenti di sacrificio sono dedicati a Lui
- la pazienza, la generosità, l'apostolato

Anche la televisione, ci ha rammentato don Carlo è fonte di ispirazione, non va vista come un passatempo senza riflessione, ma va raccolto ogni spunto che ci possa avvicinare alla via della comprensione della volontà di Dio.

Fonte di ispirazione per il Rollo, ma anche per le testimonianze (risonanze, vivenze nei gruppi) vengano tratti da ogni esperienza della giornata: *gesti di umiltà, di obbedienza, di condivisione di opere missionarie, per piccoli che siano, sono apostolato.*

Che cosa si può fare in famiglia? Quello che spesso manca: parlarsi, aiutarsi l'un l'altro e pregare insieme. E in Parrocchia? Condividere la liturgia, seguire o organizzare la catechesi, collaborare alla formazione dei ritiri.

Prestarsi per il servizio agli anziani, ai poveri, ai malati, a coloro che sono soli... portare la Parola.

La possibilità di impegnarsi e di portare un contributo è in ogni campo: sociale, politico, diocesano, nella comunicazione (giornali, tv...).

Non pretendiamo di fare **tutto**, basta **una cosa**, e quella farla al proprio meglio, secondo il dono (carisma) che il Signore ci ha dato.

Riguardo alla **preghiera** è stato citato Luca (18,1): Gesù ha detto che bisogna pregare sempre. Non si tratta di recitare preghiere meccanicamente, fare una scappata doverosa in chiesa, ma di testimoniare il Signore in qualsiasi momento della giornata, in modo da esserGli accanto ed averLo accanto sempre. Sono troppe le

occasioni di perderci, di abbandonare la via dell'amore e della fratellanza, solo la preghiera costante è il nostro appoggio.

Si sono formati i gruppi per ultreya e si sono poi espressi nell'assemblea i punti salienti delle riflessioni, la cui traccia verteva sull'importanza della preghiera nella vita personale e come svilupparla nelle azioni di gruppo e di ultreya.

Le varie comunità hanno relazionato sugli interventi più condivisi e più significativi, differenziandosi per modalità concrete e creatività, ma si è notata la ricorrente coincidenza di alcuni aspetti:

➤ lo sforzo per adeguare l'accoglienza ai nuovi fratelli e sorelle in modo da far loro percepire la gioia dell'ingresso nella comunità;

➤ la cura per la diffusione e la reale partecipazione nel settore delle intendenze, linfa vitale per i cursillos;

➤ la preghiera è momento di unione tra i fratelli e occasione per ringraziare il Signore; è al primo posto nella vita in ogni momento della giornata; non dimentichiamo mai che il nostro compito particolare è di vivere in ogni ambiente con l'impegno di portarvi il seme che farà fruttificare la Parola di Cristo; l'amicizia è il mezzo e il fine per ogni ultreya, dove la sincerità e la buona volontà possono trasformare anche le umane occasioni di critica o disaccordo in momenti costruttivi, per correggersi e per unire, non per dividere o per allontanare.

Il nuovo coordinatore Marco Nannetti ha tratto da una lettera di padre Carminati, grande figura carismatica del MCC, alcuni punti per sollecitare nell'assemblea lo spirito di fedeltà al piano di Cristo.

Unità tra di noi. Primi norma: superare le divergenze è assoluta devozione a Lui.

Marco esprime il suo desiderio di tornare alle radici, rileggere i libri di padre Carminati, il cui pensiero è sempre e più che mai attuale. "Il nostro movimento – afferma – è chiaro, non si presta a fraintendimenti, non ha bisogno di essere ripensato, rimaneggiato." Chiaro, fondamentale, essenziale. Confermiamoci in queste qualità con semplicità. Cristo conta su di me. Ultreya!

Con l'intervento di Don Francesco Ravaglia, Coordinatore Spirituale Diocesano, si è conclusa l'assemblea delle ultreyas della Diocesi. Ha richiamato alla cura verso tutti i fratelli e ai loro bisogni, alla fedeltà al valore della famiglia e al dolce dono di un Segno di Croce ai nostri bambini. Così come è significativo ogni gesto che sia segno della nostra religiosità: un crocifisso portato al collo, una parola che ci riveli credenti e fedeli. Il saluto vicendevole, l'interessarsi l'uno all'altro, pregare per gli altri sapendo che altri pregano per me.

La Santa Messa ha concluso la convivenza d'autunno.

A. Cicognani (Ultreya di S. Severino) – 26 ottobre 2008

DALL'83° CURSILLO DONNE DI BOLOGNA

Mio marito ed io facciamo parte di un gruppo di preghiera all'interno del quale abbiamo una coppia di amici che incontriamo di tanto in tanto e con i quali partecipiamo a diverse occasioni, quali la sagra del paese o una giornata trascorsa al mare. Anche loro hanno un figlio dell'età di nostra figlia, e con loro abbiamo partecipato l'anno scorso alla manifestazione del Family Day. Il marito ha già vissuto da un paio di anni il Cursillo e uno dei suoi desideri era che vi partecipasse anche la moglie, che non era di famiglia praticante.

Per diffidenza lei non condivideva l'esperienza del marito, non aveva ancora trovato il momento propizio, e lui ne era molto dispiaciuto.

Penso che proprio tra la moltitudine di persone presenti al Family Day, gustando l'entusiasmo e la spontaneità della fede che ci univa tutti, sia maturato in lei il desiderio di partecipare alla bella esperienza del cursillo, che ha realizzato verso la fine dell'anno scorso. Non vi dico la contentezza del marito.

Incontrandoci poco tempo fa, lei ci ha confidato che ha voluto condividere l'esperienza vedendo l'armonia che avevamo tra di noi e l'amicizia che ci univa a suo marito e alle altre persone del nostro gruppo.

Notizie di famiglia **Notizie di famiglia** Notizie di famiglia

Sono tornati alla casa del Padre: Remo Busi dell'Ultreya di S. Pietro in Casale, il marito di Germana Gallerani Ricci., dell'Ultreya Bologna – Centro.

☉ *Domenica 9 novembre un nutrito numero di corsisti e di compagni di scalate si sono uniti attorno a Don Arturo Bergamaschi, il prete scalatore, prima intorno all'altare per celebrare la Santa Messa, poi in un ricco buffet, con scambi di doni e canti augurali per festeggiare i suoi ottant'anni.*

☉ *Don Remigio Ricci è stato nominato parroco di S. Maria Assunta di Castelfranco Emilia, Don Gianni Paoletti è stato nominato parroco di S. Giuseppe Cottolengo a Bologna e Don Pietro Franzoni è stato nominato parroco a Bentivoglio. Accompiamo con la nostra preghiera i nostri fratelli sacerdoti nei loro nuovi incarichi.*

Impegno di pietà per tutte le ultreyas per le necessità del Movimento: Tutti i giorni a mezzogiorno recita dell'Angelus.

Dalle singole ultreyas riceviamo:

Bologna - Centro primo sabato del mese, presso la Chiesa di Santa Maria della Carità, alle ore 8 Santa Messa, primo mercoledì del mese, prima dell'ultreya, ore 20.30 Santo Rosario.

Bologna - Funivia Seconda domenica del mese pellegrinaggio a San Luca; alle ore 15.15 ritrovo nella Basilica e Santo Rosario, alle 16.30 Messa, al termine incontro di amicizia nella Sala Santa Clelia. Il mercoledì che precede la partenza del cursillo alle ore 20 Ora Apostolica.

Bologna - Via Libia Primo mercoledì del mese, prima dell'ultreya, ore 20.30 Santo Rosario.

Bologna - S. Severino Primo giovedì del mese, presso la parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù, ore 18.00 Santa Messa.

Intendenze e precursillo a tutto vapore!!!

CURSILLOS NOTIZIE

Mercoledì 28 gennaio ore 21: *Ultreya Generale e S. Messa penitenziale per l'84° Cursillo Donne a San Giovanni in Persiceto.*

Lunedì 2 febbraio: *Inizio della Scuola Responsabili*

Giovedì 12 febbraio ore 19: *Partenza dell'84° Cursillo Donne.*

Domenica 15 febbraio ore 19: *Rientro dell'84° Cursillo Donne.*

A fine febbraio o inizio marzo è in preparazione la Convivenza diocesana

Mercoledì 1 aprile ore 21: *Ultreya Generale e S. Messa penitenziale per il 155° Cursillo Uomini a Imola.*

Giovedì 16 aprile ore 19: *Partenza del 155° Cursillo Uomini.*

Domenica 19 aprile ore 19: *Rientro del 155° Cursillo Uomini.*

↳ *Appuntamenti nazionali per l'anno 2009*

Da lunedì 26 a mercoledì 28 gennaio: *Convivenza Sacerdoti.*

Da giovedì 19 a domenica 22 febbraio: *97° Cursillo Responsabili.*

Da venerdì 13 a sabato 14 marzo: *Coordinamento Nazionale.*

Da giovedì 4 a venerdì 5 giugno: *Coordinamento Nazionale.*

Da sabato 6 a domenica 7 giugno: *Pellegrinaggio Nazionale Anno di San Paolo.*

Da giovedì 23 a domenica 26 luglio: *Convivenza di Studio a Como –Tavernola.*

1 Agosto 2009: *IV Ultreya Mondiale a Los Angeles – California (USA).*

Da giovedì 27 a domenica 30 agosto: *98° Cursillo Responsabili.*

Da giovedì 10 a sabato 12 settembre: *Assemblea Nazionale.*

Da venerdì 13 a sabato 14 novembre: *Coordinamento Nazionale.*

Da giovedì 19 a domenica 22 novembre: *99° Cursillo Responsabili.*

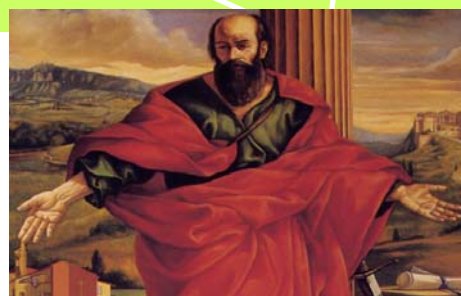
Ricordiamo che per chi intende dare il proprio contributo nel movimento la partecipazione a un Cursillo Responsabili è fortemente consigliata.

ANNO PAOLINO 2008-2009

San Paolo Apostolo delle genti
e Patrono del Movimento

Quest'anno la Chiesa ci invita a riflettere sulla figura di San Paolo: colui che dopo la conversione ha portato Cristo ai pagani, ai lontani. Egli sprona anche noi a convertirci ogni giorno e ad evangelizzare, attraverso la nostra testimonianza, il Cristo, portando il suo amore e la sua pace in un mondo un po' travagliato e difficile come il nostro, andando così a cercare la pecorella smarrita. Con l'augurio che possiamo portare a Cristo tanti fratelli e sorelle, faccio a voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di un Buon Natale e di un 2009 fruttuoso di grazie.

Marco Nannetti e famiglia



CRISTO ED IO:
MAGGIORANZA
ASSOLUTA

CRISTO ED IO:
MAGGIORANZA
SCHIACCIANTE